



TERRITORIO
LOGISTICA

INTERNAZIONALIZZAZIONE

n.135

24 Marzo 2025







CONFINDUSTRIA
PIEMONTE



EDIZIONE N° 135

23 MARZO 2026

PAGINA UNO



-  [Torino ospita il Business Forum UK- Piemonte, un'occasione unica per rafforzare le relazioni economiche e commerciali tra il Regno Unito e il Piemonte](#)
-  ["Le nostre imprese sono le più esposte. Rischiamo una crisi peggiore del 2022"](#)
-  ["Torino chiama Londra: più scambi commerciali per superare l'incertezza"](#)
-  [Bilaterale tra Confindustria Piemonte e Regione Piemonte: istituzioni e imprese insieme a sostegno della crescita](#)

EVENTI



-  [13-16 Aprile 2026 – Missione istituzionale del sistema Piemonte in Canada – Montréal e Toronto](#)
-  [23 Marzo-17 Aprile – Ciclo di incontri formativi. Asian Development Bank: struttura, strategia e ciclo di progetti](#)
-  [24 Marzo - Summit Economico Rabat 2026 - Rabat](#)
-  [26 Marzo, ore 11:00 – Ciclo di webinar "Navigare l'incertezza: 30 minuti per leggere il mondo che cambia"](#)
-  [22 Aprile, ore 9:30 - Webinar NATO Space Centre of Excellence - Opportunità di contatto](#)

NEWS & PUBBLICAZIONI

TRASPORTI E LOGISTICA

-  [Presentato il Rapporto OTI Piemonte 2026 \(Osservatorio Territoriale Infrastrutture del Piemonte: migliora il quadro delle infrastrutture in Piemonte; entro il 2033 concluse 42 opere per un valore di 30 miliardi\)](#)
-  [FS Logistix e SITO: firmati due MoU per lo sviluppo intermodale del Nord Ovest](#)

INTERNAZIONALIZZAZIONE

-  [Presentata la 2° Indagine Internazionalizzazione 2025 di Confindustria Piemonte: il 60% delle imprese piemontesi investe e cresce grazie all'export crescono i mercati extra UE, exploit del comparto alimentare](#)
-  [Il Piemonte attrattivo nella nuova classifica del Financial Times](#)

BANDI

-  [Misura della Regione Piemonte: "Abbattimento degli oneri connessi all'emissione di obbligazioni da parte di PMI e Mid-Cap operanti sul territorio piemontese"](#)

DALLA REGIONE PIEMONTE

-  [Torino-Lione: al via il Comitato di supporto della tratta nazionale](#)
-  [La Regione approva il disegno di legge "Semplifica Piemonte"](#)
-  [Ferrovie, elettrificazione Rivarolo-Pont: i lavori saranno conclusi entro il 2026](#)

ITALIA

-  [Presentato a Genova il Rapporto OTI Nord 2025](#)
-  [L'Unione Europea approva il finanziamento dell'Autostrada Ferroviaria Alpina](#)

ESTERO

-  [Crisi in Medio Oriente: nuove incognite su export e costo dell'energia](#)
-  [Accordo UE-MERCOSUR: Paraguay approva l'accordo, ora attesa la firma del presidente Peña](#)





Pagina Uno

Torino ospita il Business Forum UK-Piemonte, un'occasione unica per rafforzare le relazioni economiche e commerciali tra il Regno Unito e il Piemonte

UK Department for Business and Trade in Italy in collaborazione con Confindustria Piemonte, organizza l'evento, UK-Piemonte Business Forum che si terrà il 25 marzo a Torino, presso il Centro Storico FIAT.

Il Forum riunirà rappresentanti istituzionali, imprese e stakeholder in un importante momento di dialogo strategico e di confronto, per approfondire le opportunità di collaborazione tra Regno Unito e Piemonte e promuovere la crescita bilaterale.

Iscrizioni tramite questo [link](#), entro venerdì 20 marzo.



25 marzo 2026, 10:30-12:30 - Centro Storico Fiat, Via Chiabrera 20 - Torino

Programma

10:30 – Registrazione ospiti e welcome coffe

11:00 – Apertura e Saluti Istituzionali

- Andrea Amalberto, Presidente di Confindustria Piemonte
- Giuliana Fenu, Direttrice per la Competitività del sistema regionale, Regione Piemonte
- David Burton, Charge d'Affaires ad Interim Italia e San Marino, Ambasciata Britannica Roma
- Kassim Ramji, Console Generale britannico a Milano e Direttore Italia del Department for Business and Trade (DBT)

11:20 – Opportunità commerciali e di investimento UK - Piemonte

- Alessandro Battaglia, Presidente Commissione Internazionalizzazione e attrazione investimenti, Confindustria Piemonte
- Giorgia Garola, Vice presidente Internazionalizzazione dell'Unione Industriali Torino, Presidente Amma
- Serena Corti, Head of Trade and Market Access, Department for Business and Trade
- Marina Tamagnini, Head of Investment, Department for Business and Trade

11:50 – Esperienze di business UK - Piemonte

- Flavio Stellini, Managing Director – Head of Corporate Desk, Intesa Sanpaolo London Branch
- Giancarlo Mezzanatto, SVP Strategy & Innovation, Leonardo Aeronautics
- Roberto Rivetti, CEO, Renishaw Italia
- Gaetano Thorel, SVP Fiat & Abarth Brands, Head of Enlarged Europe & Global Brand Office, Stellantis
- Vittorio Ancona, Head of System Engineering Management & Verification Dept, Thales Alenia Space

Conversazione con le imprese moderata da Jan Philip Pellissier, giornalista

12:25 – Conclusioni e Saluti - a seguire pranzo di networking

Hosted by  UK Government

In collaboration with  CONFINDUSTRIA PIEMONTE

Per maggiori info [clicca qui](#)





“Le nostre imprese sono le più esposte. Rischiamo una crisi peggiore del 2022”

Le tensioni internazionali e il rincaro dell'energia riportano l'industria piemontese in un'area di rischio elevato. Secondo il presidente di Confindustria Piemonte **Andrea Amalberto**, lo scenario potrebbe rivelarsi ancora più critico rispetto al 2022, con effetti a catena lungo tutta la filiera. Dai campi all'industria, passando per l'agroalimentare, il denominatore comune è uno: costi in crescita e margini sotto pressione. In alcuni casi, si profila persino il blocco delle attività produttive. La risposta? Non interventi tampone, ma scelte strutturali: più autonomia energetica, accelerazione sugli investimenti (anche sul nucleare), meno burocrazia e più innovazione. In questo quadro, il rafforzamento del Digital Innovation Hub rappresenta una leva strategica per sostenere soprattutto le PMI.

Fonte: La Stampa;
Rielaborazione: Confindustria Piemonte



“Torino chiama Londra: più scambi commerciali per superare l'incertezza”

In un contesto globale incerto, il Piemonte guarda a Londra per rafforzare relazioni economiche e aprire nuove opportunità di business. Il nuovo UK-Piemonte Business Forum nasce proprio con questo obiettivo: trasformare relazioni consolidate in progetti concreti. Il Regno Unito si conferma un partner chiave, con scambi solidi e in crescita in settori strategici come aerospazio, automotive, robotica e agroalimentare. Un ecosistema già integrato, che ora punta a fare un salto di qualità. La sfida è chiara: costruire partnership industriali più profonde, attrarre investimenti e valorizzare le complementarità tra i due sistemi produttivi. In questo percorso, il ruolo di Confindustria Piemonte è centrale nel facilitare connessioni e opportunità.

Fonte: La Repubblica;
Rielaborazione: Confindustria Piemonte



Bilaterale tra Confindustria Piemonte e Regione Piemonte: istituzioni e imprese insieme a sostegno della crescita

Il 23 febbraio si è svolto al Grattacielo Piemonte l'annuale vertice bilaterale tra Regione Piemonte e Confindustria Piemonte a cui hanno partecipato il presidente regionale di Confindustria, Andrea Amalberto, otto presidenti di associazioni territoriali, i rappresentanti dei Giovani Imprenditori e della Piccola Industria, sei presidenti dei gruppi di lavoro, Ance Piemonte, il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, il vicepresidente Elena Chiorino accompagnati da tutti gli assessori della giunta. Dopo una fase plenaria si sono poi svolti gli incontri tra gli esponenti della Giunta e quelli delle



imprese per fissare gli obiettivi del 2026 del Pieno Industriale del Piemonte (Pip), il documento che dal 2021 guida l'attività condivisa tra Regione Piemonte e Confindustria Piemonte.

«Con la Regione il nostro rapporto è stabile e produttivo, condividiamo quotidianamente proposte e progetti cercando di realizzarli coniugando obiettivi e ricadute, in una prospettiva di sviluppo stabile e duraturo. La giornata odierna è una consuetudine decisiva per fare il punto sui prossimi passi, per valutare le tempistiche per completare gli interventi in essere, comprendere perché talune iniziative non hanno raggiunto gli obiettivi che ci



eravamo prefissati. Lo scenario internazionale certamente non aiuta a programmare, dobbiamo però proseguire in questo impegno programmatico poiché vediamo segnali incoraggianti dalle nostre imprese, che hanno saputo in questi in anni diversificare produzioni e raggiungere nuovi mercati. Attrattività e internazionalizzazione sono tra le chiavi del successo delle nostre imprese, sulle infrastrutture cogliamo segnali concretamente positivi così come sul capitale umano e sul turismo. C'è invece molto da fare sul tema della semplificazione normativa, a cominciare dai temi ambientali, sul tema dell'energia e della doppia transizione. Siamo al fianco della Regione per proseguire questa collaborazione attiva e costante, un gioco di squadra efficiente fatto di proposte che generano risposte concrete» ha dichiarato **Andrea Amalberto**, presidente di Confindustria Piemonte.

«Il confronto costante e la collaborazione con le categorie economiche, e con Confindustria in particolare, rappresentano per noi una priorità strategica per lavorare insieme per la crescita e lo sviluppo del Piemonte in un contesto internazionale complesso, all'interno del quale il nostro territorio



sta affrontando la sfida della transizione industriale con buone prospettive di crescita in comparti come l'aerospazio, che sta accompagnando e compensando le difficoltà di altri ambiti industriali. È un percorso che oggi trova riscontro anche nei dati di crescita, con il Piemonte che recupera punti di Pil rispetto alle altre regioni del Nord d'Italia e sul lavoro: in Piemonte registriamo i livelli di disoccupazione più bassi degli ultimi 26

anni – dichiara il presidente della Regione Alberto Cirio –. Quella di oggi è una giornata importante perché ci consente di fare il punto su alcuni obiettivi, a partire dalla realizzazione delle grandi infrastrutture, lo sviluppo della logistica, l'innovazione, la formazione e l'attrazione degli investimenti. Come Regione stiamo lavorando su una serie di provvedimenti a partire dalla creazione di una Zes davvero efficace per alcune aree del Piemonte, con incentivi fiscali e sburocratizzazione: un'operazione che ho già condiviso con il governo e con il ministro Urso. Inoltre, nella programmazione europea 2028-2034 attiveremo un fondo per la bonifica dei siti industriali dismessi in modo da renderli a disposizione del mercato e di chi vuole investire qui. A questo si





aggiungono le nostre politiche energetiche, con le gare per le concessioni idroelettriche e la possibilità di avere quote di energia a prezzi calmierati a supporto del sistema produttivo e la semplificazione urbanistica» ha dichiarato il Presidente della Regione Piemonte, **Alberto Cirio**.

Durante l'incontro Confindustria ha presentato i dettagli del proprio **Piano Industriale del Piemonte** che è composto da dieci obiettivi verticali e otto obiettivi trasversali. Per il settore automotive e mobilità sostenibile, secondo Confindustria Piemonte è necessaria un'azione decisiva della Regione verso il governo centrale e l'Unione Europea per promuovere e sostenere la neutralità tecnologica. Si devono poi coinvolgere in maniera strutturata le case produttrici automobilistiche e grandi produttori manufacturing con la supply chain qualificata piemontese, in ottica di rafforzare la filiera e ridurre la dipendenza delle PMI da fornitori esterni. Per il settore agroalimentare si è fatto il punto sui finanziamenti della programmazione regionale CSR 2023-2027, auspicando l'avvio di una concertazione anche con la componente industriale sui temi di maggiore rilevanza. Sull'aerospazio si è chiesto di promuovere il centro ASI in Italia (Agenzia Spaziale Italiana) mentre in tema di life science, si è ribadito che se da un lato esiste un riconoscimento formale del ruolo del privato, poco si è mosso in termini di politiche selettive sulle eccellenze, quali centri ad alta specialità, reti cliniche regionali e nel collegamento sistematico tra grandi opere sanitarie e imprese, ad esempio per incentivare la ricerca e l'innovazione all'interno delle Città della Salute di Torino e Novara. Passando alle costruzioni, focus su caro materiali e dissesto idrogeologico, direttiva Case Green e bonifiche. Nei tavoli si è discusso anche di turismo industriale e della necessità di avviare il Piano Strategico regionale del turismo che ancora non è definito e che dovrebbe integrarsi in un ambito macroregionale con Liguria e Valle d'Aosta. Sul tema energia e ambiente è necessario un maggiore coordinamento nazionale, semplificazione normativa ed equilibrio tra obiettivi ambientali e sostenibilità economica, per evitare perdita di competitività del sistema piemontese. Sul tema del capitale umano, Confindustria conferma come le Accademie di Filiera siano uno strumento formativo da diffondere presso le imprese ma occorre sostenere con forza efficaci progetti di orientamento. Tenendo poi conto dell'attuale contesto di bassa natalità, sono inoltre necessari percorsi innovativi per garantire disponibilità di competenze ma soprattutto incentivare e gestire la componente immigrazione.

Fonte: Confindustria Piemonte



EVENTI

13-16 Aprile 2026 – Missione istituzionale del sistema Piemonte in Canada – Montréal e Toronto

La Regione Piemonte organizza una missione di Sistema, a carattere Istituzionale, in Canada (Montréal e Toronto) e che si svolgerà dal 13 al 16 aprile 2026.

L'iniziativa prevede il coinvolgimento di **Confindustria Piemonte** e delle **Associazioni Territoriali piemontesi**, Unioncamere Piemonte, la Camera di commercio di Torino, la Città di Torino, API, il Distretto Aerospaziale Piemonte (DAP), ANFIA, il Bioindustry Park, la Fondazione AI4Industry e il sistema universitario (Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino e Università del Piemonte Orientale).

Gli obiettivi prefissati dalla Regione e dall'Assessore Tronzano, che sostiene l'iniziativa insieme alle sue Direzioni e al Ceipiemonte, sono:

- internazionalizzare le imprese piemontesi verso il Canada, 9° Paese extra-UE per l'export regionale (468 milioni di euro nel periodo gennaio-settembre 2025);
- attrarre investimenti e promuovere l'immagine e l'eccellenza piemontese;
- incrementare e sostenere le opportunità commerciali;
- favorire attività di lobby ed incontri B2B tra le imprese.

La missione sarà incentrata sui settori **Aerospazio, Life Science, Automotive, Università/ricerca applicata e Intelligenza Artificiale**.

Per maggiori informazioni scrivere a: direzione@confindustria.piemonte.it

23 Marzo-17 Aprile – Ciclo di incontri formativi. Asian Development Bank: struttura, strategia e ciclo di progetti

Nell'ambito delle attività dedicate alla Asian Development Bank, Camera di commercio di Torino e Ceipiemonte promuovono un ciclo formativo on line progettato con Promos Italia, che si terrà come da seguente programmazione:

- Modulo 1 – La Asian Development Bank: struttura, strategia e ciclo dei progetti | 24 marzo 2026 | 09.30 – 12.30
- Modulo 2 – Opportunità di business e tender ADB | 17 aprile 2026 | 09.30 – 12.30
- Modulo 3 – Strategie di accesso, posizionamento e winning approach | 15 maggio 2026 | 09.30 – 12.30

Il primo incontro formativo si terrà il 24 marzo ed offrirà una guida pratica sul funzionamento della Asian Development Bank, le sue priorità, gli strumenti finanziari, con esercitazioni pratiche. Oltre alla struttura, mandato istituzionale e priorità strategiche di ADB, verranno approfonditi il ciclo di vita dei progetti e gli strumenti finanziari disponibili, per individuare le opportunità più rilevanti per le imprese. Docente: Fabio Santoni.

Per informazioni clicca qui: https://adesioni.centroestero.org/ADB_Ciclo%20incontri%20formativi



24 Marzo – Summit Economico Rabat 2026 - Rabat

Si terrà in Marocco la II^a edizione del *SUMMIT ECONOMICO RABAT 2026*, iniziativa promossa dall'Organismo del Commercio e dell'Industria del Marocco in Italia (CCMI), che riunisce istituzioni, imprese, investitori e stakeholder internazionali per costruire nuove opportunità di cooperazione economica tra Italia e Marocco.

Il *Summit Economico Rabat 2026* è una piattaforma strategica nata per facilitare il networking di alto livello e accelerare l'accesso a opportunità d'investimento in un mercato in forte espansione.



Un Summit pensato per le imprese

Il focus sulla cooperazione Italia-Marocco si baserà sulla complementarità dei mercati e su una visione comune nel Mediterraneo. L'obiettivo è trasformare la vicinanza geografica in progetti industriali concreti, potenziando l'interscambio in settori chiave come l'energia, la logistica e l'innovazione tecnologica.

Il Rabat Summit 2026 nasce con un obiettivo chiaro: trasformare il dialogo in progetti, partnership e contratti. Grazie a un formato operativo e a un'agenda mirata, le aziende partecipanti avranno accesso diretto a:

1. incontri B2B e B2G qualificati,
2. decision maker istituzionali,
3. partner industriali e finanziari,
4. opportunità di investimento sicure e strutturate nel mercato marocchino.

Per informazioni clicca qui: <https://ccmaroccoitalia.it/rabat-summit/rabat-info/index.html>

Per registrarsi clicca qui: <https://www.ccmoroccoitalia.it/rabat-summit/>

26 Marzo, ore 11:00 - Ciclo di webinar “Navigare l'incertezza: 30 minuti per leggere il mondo che cambia”

L'instabilità non è un'eccezione temporanea, ma una nuova condizione strutturale. Le aziende che prosperano non sono quelle che prevedono il futuro, ma quelle che costruiscono flessibilità, informazione e capacità di adattamento.

L'Unione Industriali Torino organizza il ciclo di webinar “**Navigare l'incertezza: 30 minuti per leggere il mondo che cambia**”. Il primo appuntamento è previsto per il 26 marzo ore 11:00.

Per informazioni e iscrizioni: <https://www.ui.torino.it/unione-per-te/estero/notizia/102925/navigare-lincertezza-30-minuti-per-leggere-il/>

22 Aprile, ore 9:30 - Webinar NATO Space Centre of Excellence - Opportunità di contatto

Il webinar fornirà alle imprese piemontesi un'introduzione sullo Space COE - il NATO Space Centre of Excellence (COE) è un centro accreditato dalla NATO, con sede a Tolosa, che fornisce competenze specialistiche nel settore spaziale e contribuisce a rafforzare le capacità dell'Alleanza - sulle sue attività e sulle modalità per candidarsi all'inserimento nello Space Actor Register (SAR) e nello Space EDT Register, permettendo alle imprese di entrare in contatto con il network dell'organizzazione.





L'iniziativa è gratuita e prevista nell'ambito del Progetto Integrato di Filiera (PIF) Aerospazio, della Regione Piemonte.

Per informazioni e registrazioni clicca qui: <https://adesioni.centroestero.org/nato-space-centre-of-excellence-coe-opportunita-di-contatto>

NEWS & PUBBLICAZIONI

TRASPORTI E LOGISTICA

Presentato il Rapporto OTI Piemonte 2026 (Osservatorio Territoriale Infrastrutture del Piemonte: migliora il quadro delle infrastrutture in Piemonte; entro il 2033 concluse 42 opere per un valore di 30 miliardi)

Il 2 marzo si è tenuto a Torino il convegno di presentazione del **Rapporto OTI Piemonte 2026** che monitora le 71 infrastrutture ritenute cruciali delle imprese del Piemonte. L'analisi realizzata da **Confindustria Piemonte** e **Unioncamere Piemonte** in collaborazione con **Regione Piemonte**, **Fondazione Slala** e le **Accademie Piemonte Logistica, Costruzioni e Infrastrutture**, riguarda 27 opere che sono in fase di progettazione, 9 che sono proposte progettuali, un servizio di trasporto combinato, 30 opere i cui lavori sono in corso e 4 che si sono concluse nel 2025. **Nel 2026 anche grazie all'esaurirsi del Pnrr che ha finanziato i lavori su 9 opere che fanno parte del monitoraggio, è previsto che siano ultimate ulteriori 15 infrastrutture.** Entro il 2033 saliranno a 42 le opere concluse tra quelle protagoniste di Oti Piemonte 2026, per un importo di 30 miliardi di euro. **Dalla prima edizione del monitoraggio nel 2001 risultano completate 24 tra metropolitane, opere stradali, ferrovie, interporti e trafori.**

"I segnali positivi che emergono da questa edizione dell'Osservatorio Oti Piemonte vanno nella direzione giusta ma non sono però certo risolutivi poiché sono ancora molte le infrastrutture che le imprese aspettano. Si tratta di un freno, tra i tanti, che negli ultimi 30 anni hanno rallentato lo sviluppo della nostra economia. Questo osservatorio in 25 anni è stato una sentinella attiva, segnalando e rimarcando di volta in volta la mancanza di fondi, le progettazioni a rilento e quelle poche opere che hanno visto la luce, meno di una all'anno. Grazie al Pnrr c'è stata un'accelerazione, come imprese siamo a disposizione per fornire pieno supporto affinché stabilmente il Piemonte arrivi a poter usufruire nel 2033 delle opere oggi in fase di realizzazione. Questi investimenti sono le fondamenta su cui far sviluppare la complessa transizione che la manifattura vive da alcuni anni, ma anche il principale asset per aumentare l'attrattività di questo territorio" dichiara **Andrea Amalberto**, presidente Confindustria Piemonte.

Scendendo nel dettaglio del monitoraggio, come nel 2025 sono **31 le opere che risultano in linea con il programma**, comprendendo sia opere in fase di progettazione che quelle cantierate. Sono invece **22 quelle che hanno subito un ritardo nell'ultimo anno**, anche in questo caso il dato è





stabile. **Salgono invece da 5 a 9 quelle in grave ritardo.** Completano il quadro **7 opere in stand by**, poiché ancora si attende la proposta progettuale, erano invece sei nel 2025.

Sono 30 le opere già cantierate. Di queste 19 risultano essere in linea con i tempi programmati, 10 sono in ritardo e una in grave ritardo, si tratta dei lavori sulla Statale 33 del Sempione poiché i lavori a Villadossola non sono ancora stati avviati. **Sono alle 27 opere in fase di progettazione**, salgono da 8 a 11 quelle in fase preliminare, da 14 a 15 quelle in fase di progettazione definitiva, mentre scendono da 3 a 1 quelle in fase di progettazione definitiva. **Sono 9 le proposte progettuali**, con le nuove entrate del collegamento stradale Albenga-Altare e del nuovo casello autostradale di Predosa. Scivola invece da opera in grave ritardo, a proposta progettuale il nuovo raccordo con la A6 a Marene della SP662 con Savigliano-Saluzzo e Levaldigi. Completano il monitoraggio delle 71 opere **l'Autostrada Ferroviaria Alpina (AFA) e le quattro infrastrutture che sono state concluse nel 2025** e che quindi usciranno dal monitoraggio: potenziamento stazione ferroviaria di Rivalta Scrivia; raddoppio traforo autostradale del Frejus; autostrada Asti-Cuneo; tangenziale di Fossano.

"Nei prossimi anni sarà decisivo fare sistema affinché gli investimenti infrastrutturali generino una ricaduta stabile sul Piemonte. Dobbiamo, quindi, sin da ora impostare un piano pluriennale per la manutenzione delle infrastrutture, integrare le connessioni dell'ultimo miglio e i collegamenti di verso le nuove e vecchie opere. Le Zone logistiche semplificate vanno bene ma dobbiamo anche predisporre incentivi e bandi per la digitalizzazione e l'ammodernamento dei terminali logistici, mappare aree per nuovi investimenti per la logistica per attrarre investimenti, sostenendo la conversione modale con il "ferrobonus". Infine, c'è il tema della formazione e delle competenze nel settore logistico e costruzioni, che va sostenuto insieme alle Accademie di filiera e la Regione" dichiara **Paola Malabaila**, presidente Ance Piemonte e presidente della Commissione Infrastrutture e Urbanistica di Confindustria Piemonte.

All'evento di presentazione del Rapporto Oti Piemonte 2026 *"Infrastrutture e logistica: necessità strategica per la competitività di territori e imprese"* hanno preso parte il sindaco di Torino, **Stefano Lo Russo**, gli assessori regionali **Enrico Bussalino**, assessore Logistica e infrastrutture strategiche, e **Marco Gabusi**, assessore Trasporti e infrastrutture, **Marco Gay**, presidente dell'Unione Industriali Torino, **Mauro Salute**, Presidente Accademia di Filiera per Costruzioni, Infrastrutture e Manutenzione del Territorio, **Bernardino Chiaia**, commissario straordinario per la realizzazione della Metro 2 Torino e presidente Infra.To, **Claudio Dogliani**, amministratore delegato Inc, **Bernardo Magri**, direttore della business unit concessioni Italia del Gruppo Astm e a.d. dell'autostrada Asti-Cuneo, **Enzo Pompilio D'Alicandro**, a.d. del Terminal Sito Logistica e presidente comitato tecnico scientifico Accademia Piemonte per i sistemi della logistica a valore aggiunto e per l'e-commerce, **Michele Rabino**, responsabile Rete Ferroviaria Italiana - Sviluppo Infrastrutture Area Nord Ovest.



Scarica qui:

- ✓ Il Rapporto OTI Piemonte 2026
- ✓ La presentazione tecnica illustrata in sede di convegno
- ✓ Il comunicato stampa
- ✓ La rassegna stampa
- ✓ Highlights e tabelle



Fonte: Confindustria Piemonte.



FS Logistix e SITO: firmati due MoU per lo sviluppo intermodale del Nord Ovest

FS Logistix e SITO firmano due Memorandum of Understanding per lo sviluppo logistico del Nord-Ovest, rafforzando la collaborazione sull'Interporto e delineando un percorso di crescita europea dell'offerta intermodale e dei servizi connessi.

Gli accordi sono stati annunciati il 4 marzo presso il Terminal di Torino Orbassano durante l'evento Open Hub, promosso da FS Logistix e SITO, che ha visto momenti di confronto tra grandi imprese e istituzioni del Territorio, per discutere il ruolo della logistica come leva strategica per la competitività delle imprese del Nord-Ovest.

Il primo MoU, sottoscritto da FS Logistix, Interporto di Torino e Sito Logistica, avvia un programma congiunto per lo sviluppo di traffici e servizi intermodali e convenzionali presso lo Scalo Ferroviario di Torino Orbassano, con l'obiettivo di proporre soluzioni Terminal-Terminal ed End-to-End e rafforzare iniziative commerciali con clienti industriali e operatori della supply chain. Il secondo accordo, tra Terminali Italia (FS Logistix) e Sito Logistica, punta a trasformare l'area di Torino Orbassano in un hub intermodale competitivo a livello nazionale ed europeo e definisce le fasi per arrivare a un Contratto di Rete per la gestione congiunta dei terminal intermodali, anche in previsione del completamento delle nuove infrastrutture del Nord-Ovest.

Evento Open Hub: la logistica per le imprese del Nord-Ovest

La giornata è stata, inoltre, l'occasione di mettere a confronto istituzioni e imprese per condividere best practice e azioni concrete per rafforzare il sistema logistico dell'area più produttiva del Paese, rendendolo un hub logistico competitivo grazie a intermodalità e collegamenti sempre più internazionali. Dopo la sessione istituzionale, la giornata è proseguita con momenti di networking e incontri B2B riservati alle aziende con il Sales Team di FS Logistix per favorire un confronto operativo tra fabbisogni delle imprese e soluzioni logistiche disponibili.

Fonte: FS Logstix;

Rielaborazione: Confindustria Piemonte.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Presentata la 2° Indagine Internazionalizzazione 2025 di Confindustria Piemonte: il 60% delle imprese piemontesi investe e cresce grazie all'export crescono i mercati extra UE, exploit del comparto alimentare



Nel 2025 tre imprese su cinque del sistema confindustriale piemontese hanno avuto rapporti abituali con l'estero. Di queste il 40% segnala un aumento del proprio export, stabili invece i risultati per un altro ulteriore 35,5%, nonostante le turbolenze geopolitiche degli ultimi anni. Le migliori performance arrivano dai comparti alimentare (+63,6% delle imprese segnala un aumento), chimico (+58,6%), trasporti (+57,1%) e legno (+50%). Francia, Germania e Stati Uniti restano i mercati di riferimento, seguono Spagna, Regno Unito, Svizzera e Polonia. Bene anche altri mercati extra-Ue come Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, India, Giappone, Canada e Cina. Sono queste le principali evidenze che emergono dalla seconda edizione del Rapporto Internazionalizzazione di Confindustria Piemonte, realizzato con il



contributo di UniCredit, presentato il 28 gennaio presso la UniCredit University di Torino nel corso di un evento in collaborazione Audi Rinaldi.

“Analizzare i processi di internazionalizzazione permette di comprendere come il nostro sistema produttivo sappia adattarsi a un contesto globale in costante trasformazione. Il Piemonte esprime da sempre un tessuto industriale solido, fondato su investimenti in ricerca, sviluppo e qualità che generano competenze manifatturiere avanzate, filiere strutturate e una forte propensione all’innovazione. È quest’insieme che consente alle imprese piemontesi di competere con successo a livello globale” commentano **Andrea Amalberto**, Presidente di Confindustria Piemonte,



e **Alessandro Battaglia**, Presidente della Commissione Internazionalizzazione e Attrazione Investimenti di Confindustria Piemonte. *“Per sostenere le imprese in questo percorso - aggiungono - è necessaria una strategia di sistema, fondata sulla collaborazione tra pubblico e privato, una politica industriale capace di accompagnare le nuove frontiere dell’innovazione, dell’intelligenza artificiale. Perché solo attraverso un’azione coordinata sarà possibile rafforzare la competitività di lungo periodo del Piemonte e consolidare la presenza delle nostre imprese su tutti i mercati internazionali”*.

Le risposte pervenute che compongono il rapporto sono state 1.212, pari a circa il 20% delle associate, più del doppio di quelle pervenute in occasione della prima edizione del 2023. Tale positivo tasso di risposta, rende articolato un confronto puntuale con i dati registrati dalle due analisi. Risulta invece rafforzato l’obiettivo di fornire uno strumento a imprese e stakeholder istituzionali e privati. Il campione delle imprese è costituito per il 20% da imprese di Torino, per il 16% di Alessandria, Biella e Novara-Vercelli-Valsesia, per il 13% del Canavese, a seguire 10% con il Cuneo, il 7% del Verbano-Cusio-Ossola e il 2% di Asti. Suddividendo il campione per filiera, sono del settore metalmeccanico il 26,6% dei rispondenti, seguono le aziende dei comparti tessile/abbigliamento (9,3%), edilizia e impiantisti (8,5%), altri servizi (7,6%), manifatture varie (7,5%), servizi alle imprese (6,7%), alimentari (6,5%) e ICT (5,5%). Le altre filiere rappresentano quote inferiori al 5%. Delle 1.212 imprese che hanno preso parte alla rilevazione, il 93% esporta senza intermediari, mentre una presenza strutturata all’estero resta più limitata: il 36% delle imprese ha uffici di rappresentanza commerciale all’estero, il 31,7% ha sedi produttive e il 21,8% ha invece filiali commerciali o negozi gestiti direttamente.

A soffrire sono state in misura prevalente le aziende operanti nei settori dei minerali non metalliferi (33,3%), della gomma/ plastica (31,4%), del tessile/abbigliamento (31,3%) e manifatture varie (29,3%). Però, anche in questi settori le imprese piemontesi non si limitano più a replicare modelli consolidati, ma adottano approcci più flessibili, orientati alla riduzione del rischio e alla ricerca di nuove opportunità commerciali. Anche per centrare questi obiettivi, le imprese piemontesi che esportano mostrano una forte preferenza per i servizi di supporto più direttamente orientati al business. La ricerca di controparti estere si conferma il servizio di maggiore interesse indicato dal 60,5% delle imprese. Seguono l’organizzazione di incontri B2B (42,8%), le consulenze tecniche (29,5%) e la partecipazione a missioni commerciali all’estero (25,6%). Tra le agevolazioni più utilizzate le imprese segnalano i bandi SIMEST (32,4%), i bandi per la formazione (31,1%), i bandi del sistema camerale (20,8%) e altre agevolazioni (17,7%) in cui vi rientrano strumenti di SACE, credito d’imposta, Finpiemonte e misure PNRR.





Alla presentazione hanno preso parte **Barbara Cimmino**, Vicepresidente per l'Internazionalizzazione di Confindustria, **Regina Corradini D'Arienzo**, Amministratore Delegato di Simest, **Paola Garibotti**, Regional Manager Nordovest di UniCredit, **Dario Peirone**, presidente CeiPiemonte, **Alessandro Paoli**, responsabile UniCredit international center Italy, **Cristina Manara**, Dirigente Affari Internazionali di Confindustria Piemonte, **Dario Peirone**, Presidente CEIPiemonte, e **Davide Donati**, Direttore coordinamento politiche e fondi europei della Regione Piemonte. Hanno invece inviato un videomessaggio **Marco Peronaci**, Ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti d'America e **Alessandro Cattaneo**, Ambasciatore d'Italia in Canada.

Scarica qui <https://www.confindustria.piemonte.it/comunicazione/eventi/item/893-l-export-e-le-imprese-piemontesi-dinamiche-sfide-e-opportunita>:

- ✓ 2° Indagine Internazionalizzazione 2025
- ✓ La presentazione sintetica dei dati
- ✓ I videomessaggi degli Ambasciatori
- ✓ Il comunicato stampa
- ✓ La rassegna stampa

Fonte: Confindustria Piemonte.

Il Piemonte attrattivo nella nuova classifica del Financial Times

Il Piemonte conquista nuovamente la ribalta europea dell'attrazione investimenti: la regione è nel nuovo rapporto "Investment Impact Awards 2026" del Financial Times. Un riconoscimento che si inserisce in un contesto di crescente attrattività del territorio, frutto di una strategia strutturata di attrazione e accompagnamento agli investimenti esteri promossa da Regione Piemonte e Sistema Camerale Piemontese e attuata operativamente dal Team Attrazione, di cui Confindustria Piemonte fa parte. In questo quadro si colloca il risultato emerso dal rapporto "Investment Impact Awards 2026", che premia i progetti di investimento estero capaci di generare il maggiore impatto sui territori europei. fDi Intelligence, testata specializzata del Financial Times, ha infatti inserito l'investimento di LVMH relativo alla Manifattura Bulgari di Valenza in 6° posizione tra i progetti europei di medie dimensioni con il più grande impatto sul territorio e sull'economia locale e nazionale, a testimonianza della capacità dell'ecosistema regionale di attrarre investimenti ad alto valore aggiunto. Negli ultimi anni il Piemonte si è affermato come una destinazione sempre più attrattiva per gli investitori internazionali. A confermarlo è anche Ernst & Young che, nelle edizioni 2024 e 2025 dell'*Attractiveness Survey Italy*, ha riconosciuto la regione come seconda in Italia per numero di investimenti esteri, grazie alla posizione strategica e alla presenza di alcuni dei distretti industriali più competitivi a livello internazionale. Anche la strategia regionale per l'attrazione degli investimenti esteri è stata più volte premiata dal Financial Times, sia nel 2024 sia nel 2025, collocandola tra le prime 10 migliori regioni a livello europeo. La regione si distingue nel contesto italiano per la presenza di oltre 1.300 multinazionali estere, con più di 5.680 unità locali, 183 mila addetti e un valore aggiunto di 15 miliardi di euro. I principali Paesi di provenienza sono Francia, Germania, Stati Uniti, Svizzera e Regno Unito, con una forte concentrazione in provincia di Torino e una prevalenza di attività nei comparti manifatturiero, commerciale e scientifico-tecnico (fonte: Observer - Osservatorio sulle multinazionali in Piemonte) che collocano il Piemonte al secondo posto nazionale per occupati e valore aggiunto generato da imprese industriali estere (fonte: TEHA Group).

Fonte: Regione Piemonte;
Rielaborazione: Confindustria Piemonte.





BANDI

Misura della Regione Piemonte: "Abbattimento degli oneri connessi all'emissione di obbligazioni da parte di PMI e Mid-Cap operanti sul territorio piemontese"

Con Determina Dirigenziale 61 del 20 u.s. è stato approvato il bando regionale "Abbattimento degli oneri connessi all'emissione di obbligazioni da parte di PMI anche micro e imprese a media capitalizzazione operanti sul territorio piemontese" la cui **dotazione finanziaria** ammonta a 3,5 milioni di euro.

I **beneficiari** sono le micro, piccole, medie imprese, unitamente alle piccole imprese a media capitalizzazione e alle imprese a media capitalizzazione.

Attraverso questa misura si intende promuovere la diffusione e l'accesso a strumenti di finanza innovativa, quali emissioni obbligazionarie a supporto della crescita e dello sviluppo del sistema economico regionale. Pertanto, questa misura prevede la concessione di contributi a fondo perduto a riduzione dell'incidenza di taluni costi fissi che le imprese affrontano al fine dell'emissione e collocazione sul mercato di obbligazioni.

Le **iniziative ammissibili** ai sensi del bando riguardano emissioni di obbligazioni e titoli di debito destinate alla realizzazione di investimenti, in attivi materiali ed immateriali, con la possibilità di includere anche il sostegno dell'attivo circolante, legato ad attività di sviluppo o ausiliarie e correlate agli investimenti stessi.

Gli **interventi sottostanti** all'emissione delle obbligazioni:

- devono essere localizzati sul territorio piemontese
- possono essere stati avviati a partire dal 30 giugno 2025 e non oltre 6 mesi dalla data dell'emissione obbligazionaria
- non devono essere stati ancora completati alla data di presentazione della domanda

Le **emissioni obbligazionarie** devono avere le seguenti caratteristiche:

- avviate a partire dal 30 giugno 2025 e completate entro 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione
- importo compreso tra 500mila euro e 10 milioni di euro
- durata massima di 120 mesi, compreso l'eventuale periodo di preammortamento
- prezzo di emissione alla pari
- tasso di interesse fisso o variabile (riferimento merito del credito dell'emittente)
- non possono essere subordinate e/o strutturate

L'**agevolazione**, in regime *de minimis*, è concessa nella forma di **contributo a fondo perduto** per la copertura parziale dei costi ammissibili. L'intensità dell'aiuto è in funzione della dimensione dell'impresa richiedente:

| Dimensione di impresa | % di contribuzione sul totale dei costi ammissibili |
|--|---|
| Microimpresa | 90% |
| Piccola Impresa | 80% |
| Media impresa | 70% |
| Piccola impresa a media capitalizzazione | 60% |
| Impresa a media capitalizzazione | 50% |



Il **valore massimo concedibile** a titolo di sovvenzione a ciascuna impresa emittente beneficiaria, nel rispetto delle intensità di aiuto indicate, è fissato a 50mila euro, incrementato a 60mila euro nel caso in cui le obbligazioni siano configurabili come ESG-Linked.

Lo sportello per la presentazione della domanda è attivo a partire dal 7 aprile 2026 fino al 21 dicembre 2026, salvo chiusura anticipata dello sportello per esaurimento della dotazione finanziaria. Nell'ambito della Fiera dei Fondi che si terrà il prossimo 31 marzo dalle ore 14.30 al centro Congressi dell'Unione Industriali di Torino, Finpiemonte presenterà l'iniziativa Basket Bond Piemonte, illustrando nel dettaglio le caratteristiche ed il funzionamento del nuovo modello, unitamente alla modalità di accesso ed ai requisiti (coerenti con la misura regionale).

Fonte: Confindustria Piemonte.

DALLA REGIONE PIEMONTE

Torino-Lione: al via il Comitato di supporto della tratta nazionale

Si è insediato mercoledì 18 marzo il Comitato di Supporto alla realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione – tratta nazionale Avigliana-Orbassano. La prima seduta, dedicata all'indizione e al coordinamento delle attività, si è svolta alla presenza dei tecnici regionali, dei rappresentanti di Rfi, dei sindaci e degli amministratori dei territori coinvolti dall'opera. Un momento di confronto operativo che segna l'avvio di un percorso strutturato di accompagnamento e condivisione con gli enti locali, con l'obiettivo di garantire un avanzamento efficace e coordinato dei lavori sulla tratta nazionale. Il Comitato avrà il compito di favorire il dialogo tra istituzioni e territorio, monitorare lo stato di attuazione degli interventi e affrontare in modo puntuale le criticità che potranno emergere nelle diverse fasi di realizzazione dell'infrastruttura.

Nel corso dell'incontro, accogliendo le richieste emerse da parte di alcuni sindaci, è stata inoltre condivisa la volontà di attivare specifici tavoli tematici dedicati alle esigenze dei territori. I tavoli approfondiranno in modo mirato le principali tematiche connesse all'opera, tra cui agricoltura, industria, sostenibilità ambientale, questioni legate al sistema delle imprese e alla viabilità, con l'obiettivo di individuare soluzioni concrete e condivise.

Fonte: Regione Piemonte.

Rielaborazione: Confindustria Piemonte.

La Regione approva il disegno di legge “Semplifica Piemonte”

Il disegno di legge “Semplifica Piemonte”, approvato dalla Giunta regionale e presentato ai ministri alla Semplificazione normativa Maria Elisabetta Alberti Casellati e alla Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo, rappresenta l'ultimo atto di un percorso partito nel novembre 2023 con la firma di un accordo per la semplificazione nella Pa tra gli stessi Cirio e Casellati e che ha visto la Regione fortemente impegnata per la sburocratizzazione e la semplificazione dei processi (progetto Pnrr “Mille esperti”, il “Cresci Piemonte”, il disegno di legge di razionalizzazione dell'ordinamento giuridico regionale e infine quello di semplificazione amministrativa).

Con il ddl di razionalizzazione legislativo, ora all'esame del Consiglio regionale, la Regione ha cancellato 42 leggi superate o inattuati e ha abolito 30 tra articoli e commi di singole norme per eliminare sovrapposizioni normative, conflitto di competenze e applicazioni desuete.





Cosa prevede il disegno di legge

Con "Semplifica Piemonte" si agisce sulle procedure per semplificare, appunto, i rapporti tra la Pubblica amministrazioni e i cittadini. Nel dettaglio, si introduce un insieme di azioni e strumenti pensati per migliorare il funzionamento della macchina amministrativa regionale con tre principi cardine:

- stop alla duplicazione di documenti, e quindi i cittadini, enti locali e imprese non dovranno più presentare le informazioni già in possesso della PA;
- riduzione della burocrazia, in base al principio di non aggravamento e al divieto di introdurre adempimenti, oneri o passaggi procedurali non strettamente necessari
- alleanza tra cittadini e Regione, che aiuta l'utente per sanare irregolarità formali e integrare informazioni mancanti, in base al principio del soccorso istruttorio.

Si arriverà anche alla realizzazione di un portale unico, una porta d'accesso semplificata alle procedure regionali in grado di rendere più chiare le informazioni e più accessibili i servizi per cittadini e imprese. Centrale sarà anche l'uso dell'intelligenza artificiale, a supporto del lavoro amministrativo e del miglioramento dei servizi pubblici, coadiuvata da un team di esperti regionali che affianchino gli enti locali nei processi di semplificazione e innovazione amministrativa.

Sarà inoltre istituito un tavolo permanente, aperto all'ascolto, al confronto e alla raccolta di proposte, per coinvolgere amministrazioni, territori e portatori di interesse nel costruire soluzioni condivise e migliorare continuamente i servizi pubblici.

A guidare il percorso sarà un piano strategico triennale, affiancato da un piano attuativo annuale, che definiranno obiettivi, tempi e azioni concrete per l'attuazione della semplificazione amministrativa.

A completare il quadro un protocollo d'intesa con l'obiettivo di costruire un vero e proprio ecosistema piemontese della semplificazione, capace di mettere in rete istituzioni, enti locali e soggetti del territorio per sviluppare un modello di cooperazione stabile per semplificare i procedimenti amministrativi, promuovere la digitalizzazione dei servizi pubblici, standardizzare modulistica e processi e rafforzare la capacità amministrativa degli enti del territorio.

Fonte: Regione Piemonte;

Rielaborazione: Confindustria Piemonte.

Ferrovie, elettrificazione Rivarolo–Pont: i lavori saranno conclusi entro il 2026

I lavori di elettrificazione della linea ferroviaria Rivarolo – Pont saranno conclusi entro il 2026 mentre proseguiranno gli interventi di soppressione di diversi passaggi a livello lungo il percorso. Un intervento atteso da anni, che rappresenta un passaggio decisivo per il rilancio della tratta e per garantire un servizio più moderno, efficiente e sostenibile.

Un punto centrale sarà quello del futuro esercizio ferroviario, strettamente legato alla presenza dei numerosi passaggi a livello lungo la linea. Regione e Comuni stanno lavorando dal 2020 a un piano di soppressione progressiva di alcuni attraversamenti, un percorso che prosegue in maniera condivisa con il territorio.

Resta aperto il nodo della sincronizzazione dei passaggi a livello: in assenza di un adeguamento tecnologico, si profilerebbe lo scenario di chiusure contemporanee fino a 40 minuti per ogni corsa del treno, con ricadute significative sulla viabilità locale.

Su questo punto i sindaci e la Regione concordano rispetto alla proposta progettuale presentata da Rfi, che prevede un ulteriore e già pianificato investimento, realizzabile nel 2027, per superare definitivamente la criticità.

Fonte: Regione Piemonte;

Rielaborazione: Confindustria Piemonte.





ITALIA

L'Unione Europea approva il finanziamento dell'Autostrada Ferroviaria Alpina

La Commissione Europea ha approvato il 17 marzo la misura di sostegno pubblico al trasporto combinato lungo l'Autostrada Ferroviaria Alpina tra Aiton e Orbassano. La decisione riguarda il servizio di trasferimento di semirimorchi su treno attraverso la linea storica del Frejus, per circa 175 km nel tunnel del Moncenisio, ed è stata notificata congiuntamente dal ministero dei Trasporti italiano e da quello francese. Il via libera di Bruxelles consente di riattivare un servizio sospeso dal 21 aprile 2025 a causa dell'interruzione dei finanziamenti pubblici. La misura è stata considerata compatibile con le norme europee sugli aiuti di Stato perché orientata a incentivare il trasporto combinato e a ridurre l'impatto ambientale del traffico merci transalpino.

Rispetto al passato, c'è però un cambiamento rilevante nell'assetto del servizio. Il nuovo schema di sostegno non sarà più basato su un unico concessionario, ma sarà aperto a più operatori ferroviari che effettuano servizi di trasporto combinato sulla tratta Aiton-Orbassano.

Il sostegno pubblico consente di offrire tariffe più accessibili agli autotrasportatori, condizione necessaria per incentivare il trasferimento modale lungo una direttrice caratterizzata da elevati flussi di traffico pesante. La riattivazione del servizio risponde anche alle criticità emerse durante la sospensione del 2025, quando il rischio di un aumento dei flussi di veicoli industriali sollevò preoccupazioni nelle comunità locali della Valle di Susa e della Maurienne.

La tratta Aiton-Orbassano è importante all'interno della rete transeuropea dei trasporti, in particolare lungo il corridoio Mediterraneo della rete Ten-T, dove l'Unione Europea prevede il completamento degli standard infrastrutturali entro il 2030. In questo contesto, l'autostrada ferroviaria alpina rappresenta una soluzione operativa immediata per anticipare il riequilibrio modale, in attesa del completamento delle nuove infrastrutture come la Torino-Lione.

Fonte: Trasporto Europa;

Rielaborazione: Confindustria Piemonte

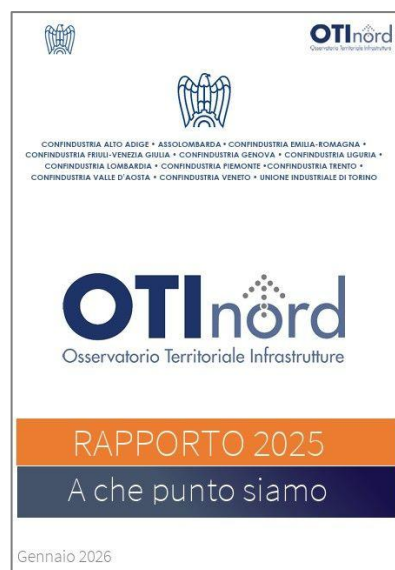
Presentato a Genova il Rapporto OTI Nord 2025

È stato presentato il 6 marzo, nella sede di Confindustria Genova, il **Rapporto OTI Nord 2025**, redatto dall'**Osservatorio Territoriale Infrastrutture del Nord** (OTI Nord – www.otinord.it), progetto di cui Confindustria Piemonte è partner insieme ad altre 11 Confindustrie territoriali. Al convegno di presentazione, a cui ha partecipato il Presidente di Confindustria Piemonte, Andrea Amalberto, è stato fatto il punto su 84 opere infrastrutturali strategici di questa area del Paese.

I dati principali del Rapporto OTI Nord 2025

Il Rapporto 2025 restituisce un quadro articolato delle principali opere strategiche del Nord Italia, evidenziando progressi significativi ma anche criticità che richiedono un rinnovato impegno istituzionale.

Delle 84 opere monitorate nel 2025, il 43% risulta in linea con il cronoprogramma (48% nel 2024), il 36% in lieve frenata (35% nel 2024) e il 21% riporta gravi ritardi (17% nel 2024). Le migliori performance riguardano il sistema





portuale e i nodi metropolitani di Venezia e Bologna, con il 100% delle opere in linea con i tempi; la peggiore performance, invece, è del Corridoio plurimodale Tirreno-Brennero (TI.BRE), con il 100% delle opere in forte rallentamento.

Il 2026 è un anno significativo per il completamento di diverse opere necessarie a migliorare accessibilità e competitività del Nord del Paese, quali l'attivazione dell'Alta Velocità Brescia-Verona, la conclusione del 1° lotto dell'Alta Velocità Verona-Padova nonché l'ultimazione di numerose opere del sistema portuale e di alcune ricomprese nei nodi metropolitani di Genova, Torino, Venezia e Bologna.

Per scaricare il Rapporto OTI Nord 2025 clicca qui: <https://www.otinord.it/rapporti>

Fonte: Unione Industriali Torino,
Rielaborazione: Confindustria Piemonte.

ESTERO

Crisi in Medio Oriente: nuove incognite su export e costo dell'energia

La spinta agli accordi di libero scambio, come quello tra UE e Mercosur, riaccende le prospettive dell'export italiano. Ma le tensioni in Medio Oriente e il nuovo shock energetico riportano al centro instabilità e rischi per la crescita internazionale delle imprese.

A essere coinvolto è anche il comparto del "Bello e Ben Fatto", cuore del Made in Italy, che oggi vale oltre 170 miliardi di euro e potrebbe crescere ancora di quasi 30 miliardi secondo il rapporto Esportare la Dolce Vita di Confindustria.

Tuttavia, il contesto resta complesso: energia in forte aumento, dazi incerti negli Stati Uniti e volatilità valutaria stanno rallentando gli scambi e rendendo più difficili le strategie commerciali delle imprese. L'incertezza, più ancora del livello dei dazi, è il principale freno agli ordini e agli investimenti.

Allo stesso tempo, si aprono nuovi spazi. Gli accordi commerciali con Mercosur e India rappresentano leve strategiche per espandere la presenza italiana, soprattutto in mercati ad alto potenziale come l'America Latina.

Fonte: Il Sole 24 Ore;
Rielaborazione: Confindustria Piemonte.

Accordo UE-MERCOSUR: Paraguay approva l'accordo, ora attesa la firma del presidente Peña

Il Paraguay ha ratificato in via definitiva l'accordo di libero scambio tra Mercosur e Unione Europea, diventando l'ultimo Paese fondatore del blocco sudamericano a completare il processo. La Camera dei deputati ha approvato il testo all'unanimità con 58 voti favorevoli, trasmettendolo all'Esecutivo, tramite il ministero degli Esteri, per la promulgazione e la notifica ufficiale alle parti.

Ora si attende solo la firma del presidente Santiago Peña.

L'intesa, negoziata per oltre venticinque anni, riguarda un mercato di oltre 700 milioni di persone, circa il 25% del Pil globale e punta a rafforzare l'integrazione economica tra i due blocchi, promuovendo commercio, investimenti e cooperazione.

Dal Parlamento paraguaiano il trattato è stato definito "storico", per le opportunità di accesso a mercati ad alto potere d'acquisto e per il possibile aumento degli investimenti europei.

Fonte: Ansa.





CREDITS - Pubblicazione quindicinale – Anno IX

Sviluppo Territoriale e Internazionalizzazione:

Cristina Manara cristina.manara@confindustria.piemonte.it

Margherita Destudio margherita.destudio@confindustria.piemonte.it

Direttore Responsabile: Isabella Antonetto

CONFINDUSTRIA Piemonte <https://www.confindustria.piemonte.it/>

Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso. Confindustria Piemonte non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni riportate contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo, Confindustria Piemonte non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati.